



LICEO ARTISTICO "M. PRETI / A. FRANGIPANE"

Via A. Frangipane, 9 89129 Reggio Calabria - 0965/499458 0965/499457 - C. Fisc.: 92081290808
www.liceopretifrangipane.gov.it e-mail: rcsl030003@istruzione.it / PEC: rcsl030003@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: RCSL030003 - Sezioni Associate: RCSL03050C (Corso serale)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

- e p.c.:
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLA DSGA
AI GENITORI/ESERCENTI RESPONSABILITÀ GENITORIALE
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL SITO
WEB e RE
ALL'ALBO ON LINE e AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
LORO SEDI

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015
Triennio 2022/2025
a.s. 2024/25
A.S. 2025/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- *VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- *PRESO ATTO* che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;*
 - 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
 - 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
 - 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;*
 - 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;*
- *VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- *VISTI* gli atti di indirizzo degli anni scolastici precedenti;
- *VISTO* il PTOF triennio 2022/25;
- *VISTA* la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2790 dell'11/10/2023 *"Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"* il cui Allegato B) contiene *"Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);"*

- *VISTA* la nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 4588 del 24/10/2023 con la quale sono state inviate alle istituzioni scolastiche le "Linee guida per le discipline STEM" adottate con Decreto dello stesso Ministro n. 184 del 15/9/2023;
- *TENUTO CONTO* delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- *TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- *TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dal Comitato genitori e dall'utenza in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc ...);
- *TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- *VISTI* i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI a.s. 2023/24 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;
- *TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- *CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
- *TENUTO CONTO* dell'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con le relative formazioni previste dalle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione

alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

- *ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente si sta orientando sempre più verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);*

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, scoperta;*

- *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*

- *AL FINE* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

- *RITENUTO CHE* la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica,

tecnologia);

- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- *RITENUTO NECESSARIO* dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF triennio 2022/2025 relativamente all'a.s. 2024/25, il quale sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata per essere portato all'esame del primo Collegio docenti utile successivo a tale data (entro il 28 ottobre 2024) e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione.

PREMESSO

che per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- introdurre percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lavagna *smart-touch* in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei docenti formulerà l'aggiornamento al PTOF 2022/2025 relativamente all'aggiornamento per a.s. 2024/25 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, **esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della**

pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica e contemporaneamente verrà elaborato Ptof 2025/2028:

- Esplicitare la **mission** e la **vision** del nostro Liceo in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza.

Il nostro Istituto, nel sentirsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità cui appartiene. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili attraverso lo sviluppo della propria **mission** al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- Strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo-didattica;
- Organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per offrire a ogni alunno la garanzia di diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;
- Incrementare e potenziare, nell'ottica del *lifelong learning*, il grado di raggiungimento dei livelli di competenza cognitiva e socio-affettiva degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica;
- Garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.

Il nostro istituto si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro e in cui gli studenti e gli insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento; come sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali; come luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.

Per realizzare la propria **mission** e perseguire tali priorità il nostro Istituto metterà in atto alcune strategie, definite all'interno della propria **vision**:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso se stesso e verso gli altri, affinché queste concorrano al suo successo formativo;

- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione *inter* e *intrapersonale* fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;
 - Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere con particolare attenzione all'arte come linguaggio univesale.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente Piano di miglioramento (**PdM**) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
 - Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni I.N.VAL.S.I. a.s. 2023/24,;
 - Potenziamento delle attività di **inclusione** individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo, anche, eventualmente in riferimento ai progetti di istruzione domiciliare.
 - **Personalizzazione** delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. n. 122/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 62/2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola (apprendimento dello studente).

- Sviluppo di una **orizzontalità** e di una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e parallele, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere valutazioni;
- Sviluppo di **attività extracurricolari** e di progetti di carattere formativo e di ampliamento dell'offerta formativa che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle **tecnologie** sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale e dei bandi europei.
- Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule ormai divenute veri e propri laboratori, la piena funzionalità dei laboratori già esistenti e degli spazi interni ed esterni.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Potenziamento e sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della **dematerializzazione**, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Indicazione nel PTOF del **piano di formazione del personale docente e ATA**, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di **nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le figure delle Funzioni Strumentali individuate dal Dirigente scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo *staff* dirigenziale, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di

ampliamento dell'offerta formativa.

- Monitoraggio e conclusione entro il 2025 degli interventi relativi alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali del futuro, relativo ai vari progetti **PNRR** facenti riferimento alla riduzione dei divari territoriali e riduzione dell'insuccesso formativo, potenziamento dei percorsi linguistici, stem, steam e di transizione digitale, attività di orientamento strutturato mediante le figure dei tutor di classe e docente orientatore.

Per il prossimo a.s. 2024/25 dovremo realizzare, come vuole la UE con i progetti PNRR:

- **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” Missione 4 – Componente 1 – del PNRR (D.M. 66/2023)**. Il finanziamento è destinato a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.
- **Per il PNRR “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” (D.M. 65/2023)** saranno realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento (taluni in orario curricolare, altri in orario extra-curricolare) per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei *curricula* di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;
- altresì, saranno realizzati percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, anche in modalità CLIL.

- **PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M.2 febbraio 2024, n. 19)**

Saranno realizzate: attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, *coaching* motivazionale; recuperi competenze, realizzazione di laboratori co-curricolari e percorsi formativi vari, anche con il coinvolgimento delle famiglie, tramite la costituzione di un Team per la prevenzione della dispersione scolastica.

- Adesione, in base alle necessità dell'Istituto, al nuovo Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato **"PN Scuola e Competenze 2021 - 2027"** e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, che contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale.

Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente.

- **ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

A seguito dell'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L'individuazione dei moduli di

orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla Scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica.

Nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (suddiviso in quattro parti: Percorso di studi, Sviluppo delle competenze, Capolavoro dello studente, Autovalutazione). Tuttavia, nelle classi del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, in cui per l'anno scolastico 2024/2025 non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio.

Le "Linee guida per l'orientamento" hanno esplicitamente evidenziato l'importanza della formazione dei docenti sul tema dell'orientamento, considerato vera priorità strategica per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per quanto riguarda sia la formazione dei docenti neo-assunti sia la formazione in servizio dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Inoltre, le stesse linee di investimento del PNRR, di cui al punto 12 delle *Linee guida*, prevedono lo svolgimento di attività formative finalizzate all'orientamento.

- **Potenziamento e consolidamento delle competenze** linguistiche, anche relative alle lingue straniere con l'ottenimento di certificazioni riconosciute in sede, logico-matematiche e scientifiche, nella musica nell'arte, nelle scienze motorie;

- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica e di comportamenti responsabili, dall'a.s. 2020/21 ormai racchiuse nell'insegnamento dell'Educazione Civica con giudizio/voto. Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"*.
- Sviluppo di corretti **stili di vita**;
- Maturazione di una **coscienza green e sostenibile** nell'ottica di effettuazione di scelte responsabili nei confronti dell'ambiente e delle future generazioni;
- Valorizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura della **Protezione Civile** tra gli studenti e alla promozione della resilienza della comunità;
- Promozione della **lettura in classe**;
- Promozione dell'**educazione stradale, del concetto di sicurezza e rischio**;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e d'integrazione, con il coinvolgimento degli alunni;
- Potenziamento delle metodologie e delle attività di **laboratorio**;
- Individuazione di percorsi funzionali alla **valorizzazione del merito degli alunni**;
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione**;
- Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio**;
- Valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio;
- Favorire **iniziative di formazione rivolte agli studenti** per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).
- Sviluppare educazione alle **pari opportunità**, alla **multiculturalità**, alla **prevenzione** della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo;

- Individuazione di modalità di **orientamento** idonee al superamento delle difficoltà soprattutto degli alunni stranieri;
- Potenziamento degli strumenti di valutazione;
- Ampliamento della **digitalizzazione** nella didattica, negli aspetti gestionali ed organizzativi, negli uffici amministrativi con **approcci all'intelligenza artificiale**;
- Sviluppo e consolidamento di **nuove strategie didattiche** quali:
 - ✓ Attuare elementi di metodologie didattiche innovative (*Flipped Classroom, Debate, Microlearning/Microteaching, STEM, ...*);
 - ✓ Gestire al meglio la disposizione degli arredi e gli spazi disponibili;
 - ✓ Attuare elementi di metodologie che coinvolgano competenze affettivo-relazionali e sociali (*Cooperative Learning, Student Team Learning, Jigsaw, programmi di inclusione scolastica e sociale, ...*);
 - ✓ Verificare la possibilità di organizzare delle forme di *peer education, tutoring e/o mentoring* per gli alunni.

Riguardo alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" con nota MIM prot. n. 37457 del 9/9/2024:

Le Linee guida in oggetto sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. Esse si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a

comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Fondamentale è l'invito a predisporre un approccio metodologico, come indicato dalle Linee guida, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questi e altri dati verranno inseriti in una scheda finanziaria di supporto al progetto e alle attività predisposta dal docente proponente.

Sarà, come sempre, compito dello scrivente assicurare al personale scolastico un ambiente sereno e proficuo, valorizzandone le capacità, e alla comunità scolastica tutta il rispetto della legalità e della trasparenza.

La scuola continuerà ad essere una agenzia di socializzazione attiva e proiettata verso il futuro, in grado di preparare nel migliore dei modi i nostri alunni alla vita complessa che attende loro.

I genitori/esercanti responsabilità genitoriale saranno sempre coinvolti per la migliore riuscita dell'offerta formativa e per assicurare benessere agli alunni.

Fondamentale sarà l'apertura della scuola al territorio, alle attività nazionale ed extranazionali che avranno ad oggetto l'arte, la solidarietà, il viver civile, i principi di legalità, di comunione e di cosmopolitismo.

La scuola analizzerà la domanda formativa attuando, laddove richiesto e necessario per ampliare le possibilità di scelta/studio/opportunità di lavoro degli alunni, nuovi indirizzi disciplinari, curvature e corsi specialistici di lingua e di arti pittoriche, scultoree, grafiche, plastiche e coreutiche.

Fondamentali saranno i partneriati e le esperienze studio all'estero, tramite partecipazione alla attività di mobilità Erasmus plus ed altre esperienze di viaggio/studio estero. Importantissima la collaborazione con l'Archivio di Stato,

l'Accademia delle Belle Arti, la facoltà di Architettura e l'Università Mediterranea nel suo complesso, le Associazioni del territorio ed il Comitato di quartiere.

Le attività di pcto saranno ampliate e rese sempre più specifiche, anche guardando il sociale e la trasversalità delle discipline.

La comunicazione da parte dell'Istituto scolastico sarà tempestiva ed esaustiva principalmente attraverso il canale del sito web istituzionale, canali social e del registro elettronico.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web, albo on line, Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente Scolastico

Avv. Lucia Zavettieri

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs. 39/93*